

Incidente in Bosnia, precipita elicottero italiano: quattro morti, due militari dell'Esercito e due della Croce Rossa. La Difesa: «Feriti gli altri 11 a bordo, cause da accertare». Chi sono le vittime di Valentina Santarpia

L'incidente nel Nord est del Paese. La Difesa: i soccorsi prontamente intervenuti. Salvi i piloti. Le vittime sono: il sergente Simone Ruggia, il sergente Claudio Marchesi, il tenente della Croce Rossa Franco Adriano Zecchillo e la sergente della Croce Rossa Laura Procacci

(Fonte: <https://roma.corriere.it/> 29 ottobre 2026)



Nel pomeriggio di giovedì in un villaggio di **Brčko**, nel nord est della **Bosnia-Erzegovina**, un elicottero italiano, un CH-47, impegnato nell'ambito dell'operazione Eufor (la Forza militare dell'Unione Europea in Bosnia-Erzegovina) Althea, è precipitato per **cause ancora in corso di accertamento**. «A bordo c'erano 15 italiani» ha detto l'ambasciatrice Sarah Castellani che si sta recando sul posto. Secondo Castellani «l'incidente è avvenuto in fase di decollo ma la dinamica non è ancora chiara».

«Sono deceduti quattro militari: due appartenenti all'Esercito Italiano e due al Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana (CRI)», ha chiarito il ministero della Difesa.

[Le vittime sono](#) il sergente Simone Ruggia, il sergente Claudio Marchesi, il tenente della Croce Rossa Franco Adriano Zecchillo e la sergente della Croce Rossa Laura Procacci.

Le due vittime della Croce Rossa sono un medico e un infermiere, rende noto la stessa associazione sottolineando che un terzo membro della Cri - un componente del team di evacuazione medica - è rimasto ferito. «Il dolore per la scomparsa dei nostri due colleghi è indicibile, stiamo già supportando le loro famiglie» ha detto il presidente della Cri Rosario Valastro.

«A bordo del velivolo si trovavano complessivamente 15 persone. Gli undici feriti stanno ricevendo le cure necessarie e, al momento, nessuno di loro versa in pericolo di vita. La Difesa ha immediatamente disposto l'invio di un'équipe medica italiana per garantire ai feriti il massimo supporto e la migliore assistenza possibile».

«Il **Ministro della Difesa, Guido Crosetto**, insieme a tutta la Difesa, si stringe con profonda commozione alle famiglie delle vittime, ai loro cari e ai colleghi, condividendo il dolore per una perdita che colpisce l'intera comunità della Difesa».

[Eufor Althea](#) è un'operazione dell'Unione europea avviata nel 2004 su mandato delle Nazioni Unite in sostituzione di una precedente missione Nato.

[Le cause della tragedia](#) sono attualmente in corso di accertamento. Sono già state avviate le attività di indagine necessarie a ricostruire la dinamica dell'incidente e a chiarire le circostanze dell'accaduto. I piloti sarebbero salvi, le vittime sono due operatori di bordo e due della Croce Rossa. In un primo momento, il sindaco di Brčko, Siniša Milić, aveva parlato di **«tre persone morte e dodici ferite**. Tutte sono state curate in un ospedale di Brčko. Il personale medico è in stato di allerta», ha aggiunto Milić. Successivamente è stato reso noto che è deceduto un altro passeggero, ricoverato in gravi condizioni. Ulteriori dettagli sull'identità delle persone a bordo dell'aereo, così come sulle cause dell'incidente, saranno resi noti dopo che le autorità avranno completato le verifiche necessarie e pubblicato i risultati dell'inchiesta. **«Eufor sta conducendo un'indagine completa e approfondita sull'accaduto** e fornirà ulteriori informazioni non appena i fatti saranno accertati e quando opportuno», si legge nella dichiarazione della missione Ue, di cui fa parte anche un contingente italiano. Per ora si conferma che **«a seguito dello schianto, diversi membri del personale dell'Eufor hanno tragicamente perso la vita** e altri sono rimasti gravemente feriti», ha dichiarato l'Eufor in un comunicato. Ma **«nessuna infrastruttura civile, proprietà o veicolo è stata danneggiata e non ci sono stati feriti tra i civili»**.

Il cordoglio

«Ho appreso con profonda commozione la notizia del decesso dei militari occorso nel tragico incidente elicotteristico in teatro operativo bosniaco nell'ambito dell'operazione 'Althea'. In questa triste circostanza, voglia rendersi interprete presso l'Esercito Italiano e il Corpo Militare della Croce Rossa dei miei sentimenti di cordoglio e di commossa solidarietà al dolore provocato da questo tragico evento, chiedendo loro di esprimere ai familiari delle vittime la mia vicinanza e solidarietà». E' il messaggio che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Luciano Portolano, dopo l'incidente in Bosnia dell'elicottero militare italiano. Per la premier **Giorgia Meloni** la notizia del tragico incidente è **«[motivo di profondo dolore](#)»**. «Il mio pensiero va alle vittime, alle loro famiglie e a tutti coloro che, impegnati nella missione per la pace e la stabilità della regione, stanno vivendo ore di angoscia. **A loro va la mia più sincera vicinanza e quella del governo italiano**», scrive su X. Il ministro degli Esteri **Antonio Tajani**, **«profondamente addolorato»**, parla di «terribile disgrazia

che se il cuore di tutti gli italiani». **Elly Schlein**, segretaria del pd, esprime il suo «profondo dolore e quello di tutto il Partito Democratico per la morte dei 4 militari italiani nel drammatico incidente occorso all'elicottero su cui erano trasportati in Bosnia nel corso dell'operazione Eufor Althea. Alle loro famiglie esprimo la nostra», esprimendo alle famiglie la «più sentita solidarietà e il nostro cordoglio» e «vicinanza ai militari feriti e a tutte le Forze Armate italiane per questa tragedia».

L'ambasciatore italiano a Brčko

L'Italia ha diversi elicotteri stanziati in Bosnia, inclusi due CH-47 Chinooks e alcuni vecchi AB-205 che vengono gradualmente dismessi. Al momento non è possibile individuare quale dei due Chinooks è stato coinvolto nell'incidente. L'Ambasciatore d'Italia a Sarajevo si sta già recando sul luogo dell'incidente. Il Ministero degli Esteri fornirà tutto il supporto necessario, ha sottolineato Tajani. **Si tratta dell'incidente [più grave](#) legato alla missione EUFOR Althea in Bosnia ed Erzegovina da quando, nel 2008, un elicottero macedone si schiantò causando la morte di tutti gli 11 passeggeri e membri dell'equipaggio.**

Cherosene nell'area, vigili del fuoco per prevenire esplosioni

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti vigili del fuoco, protezione civile e squadre mediche, che hanno anche partecipato al recupero dei corpi delle vittime e dei feriti. **I vigili del fuoco rimarranno sul posto per tutta la notte per prevenire possibili incendi o esplosioni.** Come ha spiegato Milic, una grande quantità di cherosene si è riversata nelle immediate vicinanze dell'elicottero, il che richiede particolare cautela. «L'elicottero è precipitato in una zona disabitata, il che è una fortuna, ma non lontano dalle prime case dell'insediamento di Gorica. Per ora, ovviamente, non abbiamo informazioni sulle cause dell'incidente», ha affermato il sindaco. Secondo i testimoni oculari, **l'elicottero volava a bassa quota prima dello schianto** e ha effettuato diverse virate prima di toccare terra. Tajani ha riferito che, durante un'esercitazione, «probabilmente mentre si alzava c'è stato qualche problema, non so cosa sia successo, si è avvitato su sè stesso».